

## **ANTEFATTO**

- In data 04/09/2019 sono state presentate in Consiglio Comunale due mozioni promosse dai gruppi Sovicille Bene Comune e Movimento 5 Stelle volte ad avviare iniziative a tutela dell'ambiente. In sede consiliare si è convenuto, condiviso lo spirito e gli obiettivi, di rinviare le mozioni alla Commissione Affari Generali al fine di elaborare una mozione unica.
- In data 11/09/2019 si è insediata la Commissione Affari Generali a seguito della quale è stata elaborata una mozione unitaria.
- Successivamente la bozza di mozione è stata posta in discussione al fine di dividerne il contenuto, certi che le emergenze climatiche ed ambientali di fronte a noi siano considerate un elemento fondamentale di impegno comune.

## **MOZIONE**

### **RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE, PROMOZIONE DI AZIONI AMBIENTALMENTE SOSTENIBILI E ADESIONE AL PLASTIC-FREE CHALLENGE**

#### **PREMESSA**

Abbiamo solo 12 anni per arginare il cambiamento climatico e contenere l'aumento della temperatura globale sotto i 2 gradi, ritenuta la soglia massima di sicurezza.

Questo è in sostanza quanto emerge dall'ultimo rapporto del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico dell'ONU (Ippc),

"Cambiamento climatico, desertificazione, degrado dei terreni, gestione sostenibile dei suoli, sicurezza alimentare e flusso dei gas ad effetto serra degli ecosistemi terrestri".

Il documento sentenzia, ma non è nulla di nuovo, che il costante aumento della temperatura media globale e lo sfruttamento senza precedenti delle risorse naturali da parte dell'uomo sono minacce sempre più pericolose che vanno fermate per evitare di arrivare al punto di non ritorno.

In effetti, sottolineano gli esperti, le attività umane hanno già danneggiato un quarto delle terre emerse non coperte dai ghiacciai mentre la crescente competizione per l'utilizzo dei suoli sta deteriorando irrimediabilmente gli ecosistemi.

Gli autori del rapporto denunciano inoltre le contraddizioni dell'attuale sistema alimentare mondiale ed in particolare il crescente consumo di carne: circa 820 milioni di persone patiscono la fame mentre 2 miliardi di adulti sono obesi o in sovrappeso e il 30% del cibo viene sprecato.

Il cambiamento climatico sta influenzando e influenzerà sempre di più la produzione di cibo nel mondo, facendo aumentare i flussi migratori delle persone, costrette a lasciare posti diventati inospitali a causa di eventi estremi.

Il rapporto dice anche che per risolvere il problema non esiste una soluzione semplice: ci sono molte cose che si possono fare – piantare foreste e ridurre gli sprechi alimentari, privilegiare l'impiego di energie rinnovabili e degli strumenti di efficienza energetica, ad esempio; questa amministrazione crede che, forse non saremo noi, con le nostre azioni a salvare il mondo, ma che ognuno, nel proprio ambito può dare un contributo positivo.

Il testo approvato alla Conferenza sul clima di Parigi nel 2015, parte da un presupposto fondamentale: "Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per le società umane e per il pianeta". Richiede pertanto "la massima cooperazione di tutti i paesi" con l'obiettivo di "accelerare la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra".

Nel solco tracciato dagli obiettivi posti alla base dell'Accordo sul clima, vogliamo inserire la nostra mozione che prevede di approvare la Dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale; tale dichiarazione, proposta dagli attivisti del movimento Fridays for future, e già approvata da molti comuni italiani e da oltre 600 giurisdizioni in 13 paesi nel mondo, equivale a chiedere un impegno formale e una presa di responsabilità da parte del sindaco e della giunta a perseguire interventi concreti e incisivi che limitino le emissioni nette di CO<sub>2</sub>.

Riconoscere l'emergenza significa impegnarsi a trattare i cambiamenti climatici appunto come un'emergenza ed anche a far pressione sugli organi regionali e nazionali affinché venga fatto altrettanto.

Il contrasto al cambiamento climatico deve inserirsi in un più ampio quadro di azioni orientate al conseguimento della sostenibilità, come indicato nel Protocollo "Agenda 2030", sottoscritto da 193 paesi del mondo, che rappresenta un programma di comportamenti e di interventi, raggruppati in 17 grandi obiettivi di attenzione alle persone, salvaguardia del pianeta, pace, sviluppo sostenibile.

La mozione rappresenta una base di linee guida per tutte le iniziative ed i progetti che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni inquinanti e per indirizzare le future scelte dell'amministrazione; per questo motivo essa prevede l'avvio, nei prossimi 6 mesi, di iniziative concrete nei settori della riduzione dei rifiuti, della riqualificazione energetica degli immobili comunali, della mensa scolastica, dell'agricoltura di qualità.

La crisi climatica ha una dimensione mondiale: nessuno può pensare di affrontarla da solo e, tuttavia, l'impegno di ciascuno è determinante:

"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno". (Madre Teresa di Calcutta)

## **DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE**

- Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030 esprimendo un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, chiamando tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, e richiedendo un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.
- Il 12 dicembre 2015 i 195 paesi partecipanti alla Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici hanno sottoscritto unanimemente un patto globale, chiamato Accordo di Parigi, per ridurre le emissioni come parte del metodo per la riduzione dei gas serra. Nel documento di 12 pagine i membri hanno concordato di ridurre la loro produzione di diossido di carbonio "il più presto possibile" e di fare del loro meglio per mantenere il riscaldamento globale "ben al di sotto di 2 °C" in più rispetto ai livelli pre-industriali.
- Il 15 marzo scorso si è tenuto lo Sciopero Globale per il Futuro, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici, promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto in tutto il paese mobilitarsi migliaia di persone .

- L'ultimo rapporto dell'IPCC (Intergovernment Panel of Climate Change) secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento - pur sempre dannoso - di temperatura a 1,5 gradi, ed evitare danni irreversibili al pianeta.
- I Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle Istituzioni che governano questo Paese.  
Per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti.  
Ognuno deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare tutte, perché i cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porteranno ad un mondo nuovo, poco ospitale per l'uomo.
- Dobbiamo attenerci al concetto di Giustizia Climatica, partendo dal paradosso che i Paesi più colpiti da catastrofi ambientali siano quelli in via di sviluppo, mentre le energie fossili sono state consumate principalmente dalle nazioni industrializzate e che queste ultime ora devono contribuire ad aiutare i Paesi più poveri.

### **CONSIDERATO CHE**

- L'Accordo di Parigi del 2015 sul clima, sottoscritto da 195 Nazioni tra cui l'Italia, impegna gli Enti Territoriali a porre in essere tutte le misure per contrastare il surriscaldamento del Pianeta e in particolare a:
  - 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
  - 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Senza azioni immediate, concrete e risolutive, le emissioni di CO2 e degli altri gas climalteranti provocheranno un aumento della temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana.

- Considerata altresì l'emergenza ambientale derivante dall'uso di plastiche:
  - 1) per i gravi problemi legati al trattamento in fase di differenziazione e modalità di riciclo a partire dal packaging del prodotto: imballaggi eccessivi, molteplici tipologie di plastica usate e packaging misti "plasmix" difficilmente separabili e recuperabili;
  - 2) per la crisi delle esportazioni della plastica riciclata verso la Cina ha poi creato uno stallo nel mercato di questa materia, provocando accumuli negli impianti di trattamento;
  - 3) per la dispersione della plastica che contribuisce gravemente e irreversibilmente all'inquinamento di tutti gli acquiferi, della vita marina e della catena alimentare.

### **TENUTO CONTO CHE**

- L'Unione Europea ha emanato la direttiva 2019/904, con l'obiettivo di vietare entro il 2021 l'uso di prodotti in plastica "usa e getta" particolarmente dannosi per l'ecosistema marino, oltre ad ulteriori impegni degli stati membri sulla raccolta/riciclo/riutilizzo di materiale plastico
- Il Ministero dell'Ambiente ha lanciato la sfida "Plastic Free Challenge", ponendo come primo obiettivo quello di liberarci dalla plastica a partire dagli articoli monouso. L'appello, rivolto ai cittadini e a tutte le istituzioni, di qualsiasi livello governativo: Regioni, Città metropolitane, Comuni, enti pubblici, a far propria questa sfida coinvolgendo più soggetti, affinché si impegnino ad eliminare la plastica usa e getta, grave fonte di inquinamento per il territorio ed i mari.
- La Regione Toscana, con L.R. 37/2019, ha adottato restrizioni all'uso di prodotti in plastica monouso.

## **DATTO ATTO CHE**

Il Comune di Sovicille ha già iniziato a lavorare in questa direzione attraverso:

- 1) interventi sul patrimonio edilizio comunale finalizzati al risparmio energetico
- 2) la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo primario della loro riduzione e della qualità della raccolta differenziata
- 3) l'adesione al Protocollo Rifiuti Zero e l'avvio dell'esperienza dell'Ecoscambio
- 4) il progetto per la Mobilità Sostenibile
- 5) l'adesione al Protocollo Siena Carbon Free

## **ALTRESÌ PRESO ATTO CHE**

Per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 gradi è necessaria (come ci chiedono gli scienziati) una riduzione delle nostre emissioni molto maggiore a quella oggi prevista (meno 45% di emissioni di CO<sub>2</sub> al 2030 e zero emissioni al 2050).

## **RICONOSCENDO CHE**

Ci troviamo, a livello planetario, in uno stato di emergenza climatica e ambientale

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad avviare, entro 6 mesi, iniziative che vadano nella direzione delle considerazioni fatte sopra, al fine di ridurre le emissioni e la produzione di rifiuti, in tutti i settori dell'attività amministrativa.

A titolo esemplificativo:

- 1) ulteriore riduzione dei rifiuti prodotti a partire dalla plastica monouso aderendo alla campagna "Plastic Free Challenge" lanciata dal Ministero dell'Ambiente e predisponendo ogni azione necessaria affinché nelle sedi Comunali e di competenza, vengano eliminati tutti gli articoli in plastica monouso, con particolare riguardo a quelli legati alla vendita (diretta o per mezzo di distributori automatici) ed alla somministrazione di cibi e bevande;
- 2) definizione di un percorso con obiettivi individuati, monitorati e relazionati ogni anno, al fine di ridurre al minimo l'utilizzo sino alla completa eliminazione della plastica all'interno del territorio comunale;
- 3) promozione di una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini ed operatori, a partire dalle scuole e dalle aziende sui temi dell'emergenza ambientale e sugli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- 4) avvio del progetto Pedibus e implementazione di tutte le iniziative che vadano nella direzione della cultura e delle pratiche di mobilità sostenibile
- 5) implementazione dell'attività dell'Ecoscambio al fine di incentivare il recupero e il riuso dei beni;
- 6) miglioramento della qualità della materia prima-seconda derivante dalla raccolta differenziata;
- 7) attivazione di tutte le iniziative per una mensa scolastica ambientalmente sostenibile;

- 8) innovazione in materia di risparmio e riqualificazione energetica di impianti ed edifici di proprietà dell'Ente;
- 9) pianificazione urbanistica ed edilizia che, ove possibile, incentivi le azioni dei cittadini nella direzione del risparmio energetico e della tutela ambientale;
- 10) promozione di agricoltura e produzione agricola di qualità;
- 11) azioni di rilancio dell'impegno Carbon Free – Carbon neutrality orientato alla salvaguardia dei boschi e delle aree naturali che rappresentano il "polmone verde" dei territori.

### **IL SINDACO, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO SI IMPEGNANO POI**

Ad intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro risoluzione.

A farsi parte attiva presso il Governo, la Regione, ANCI e presso il Presidente del Consiglio dell'Unione dei Comuni affinché i consigli dell'Unione e di tutti i Comuni appartenenti prendano provvedimenti analoghi.